

A conclusione del 26° congresso

# Cerreti rieletto presidente della Lega delle cooperative

**Vice presidente Luciano Vigone - Una dichiarazione programmatica rivolta al governo**  
«Una forza organizzata che lotta per la trasformazione democratica della società»

Dopo quattro giorni di dibattito, oltre 50 interventi e numerose riunioni di commissione si sono chiusi ieri a Roma — con un discorso dell'on. Cerreti — i lavori del 26. congresso nazionale della Lega delle cooperative e mutue.

Tirando le somme della discussione, l'on. Cerreti ha ringraziato i delegati per il contributo creativo portato al congresso; i rappresentanti stranieri, per gli apprezzamenti positivi; la stampa operaia, per i giudizi critici e per aver posto in risalto lo sforzo della cooperazione nel ricreare una strada autonoma ed una precisa caratterizzazione nell'ambito della lotta per il rinnovamento della società italiana. La stessa linea espressa nella relazione introduttiva è stata arricchita dall'elaborazione collettiva, mentre le giovani leve hanno spinto gli organismi dirigenti a comprenderne meglio le cose.

Strategia e tattica del movimento — ha proseguito l'oratore — sono state improntate alla necessità di dare ai piccoli operatori economici lo strumento associativo per la propria liberazione dal controllo del monopolio e questo perché i ceti medi produttivi non sono più stati visti come alleati strumentali, ma come forze oggettivamente spinte a schierarsi contro il principale avversario del progresso sociale.

La cooperazione ha affermato l'esigenza che per realizzare il proprio programma economico tesoro alla trasformazione democratica delle strutture del paese, occorra legarsi ai sindacati e agli Enti locali. Questo ci qualifica — ha detto Cerreti — come componente protagonisti della battaglia per un nuovo assetto della società, di cui non chiediamo ammodernamenti, ma riforme; però non si può rinnovare senza rinnovarsi — ha detto l'on. Cerreti — fra nutriti applausi — e pertanto occorre che mettiamo in moto gli uomini e le masse, con i consigli d'amministrazione e gli apparati.

«Una forza organizzata che lotta per la trasformazione democratica della società»

«Una forza organizzata che lotta per la trasformazione democratica della società»

# Oggi i funerali di Carlo Pajetta

TORINO, 18. — I funerali del compagno Carlo Pajetta, deceduto sabato presso la clinica Villa Augusta di Cuneo, si svolgeranno domani lunedì in forma civile.

Il corteo funebre muoverà dalla casa dell'estinto, corso Duca degli Abruzzi 63, alle ore 10.30.

Nel pomeriggio la salma di Carlo Pajetta sarà inumata nella tomba di famiglia a Megolo, in provincia di Novara, accanto a quella del figlio Gaspare.

Domani, alle 8.30, giungerà a Torino il compagno Longo, che seguirà il feretro in rappresentanza del Partito. I figli Giancarlo e Giuliano sono giunti in aereo appena appresa la notizia.

La strenua lotta delle operaie di Perugia

# Nella Colussi occupata



PERUGIA, 18. — La delegazione del comitato cittadino di Perugia, guidata dall'assessore ingegner Ivano Raimelli, è stata ieri ricevuta dal capo gabinetto del ministro degli Interni Scelba, dottor Cateucci. A lui i delegati della città di Perugia hanno fatto presente la situazione drammatica venutasi a creare in seguito all'intervento preventivo del governo dovevano essere le prove, ma c'è stata una piccola sollevazione. Nessuno si è sentito di salire sul palcoscenico. I cantanti e gli orchestrali si sono quindi raccolti davanti al Casinò. Milva e Modugno hanno sfoggiato sorrisi ed abbracci; quelli che poi i fotografi hanno ritratto e che vedremo sui giornali per qualche settimana. Ma esaurito il lampeggio dei flashes, ognuno se ne è tornato al proprio albergo.

## Per la terza volta, insieme a Claudio Villa

# «Addio... addio» di Modugno ha vinto il Festival di S. Remo

«Tango italiano» cantata da Milva al secondo posto, distanziata di 240 mila voti - 4 milioni e 200 mila i voti espressi, di cui oltre mezzo milione annullati - La canzone di Carosone al terzo posto

«Addio... addio» di Modugno ha vinto il Festival di S. Remo.

SANREMO, 18. — Per la terza volta, Domenico Modugno ha vinto il Festival di Sanremo. Meno gloriosamente che le due volte precedenti ma lo ha vinto. Anche Claudio Villa è alla sua terza vittoria. La loro canzone «Addio, addio», ha superato «Tango italiano» di Milva, di circa 240 mila voti. Al terzo posto «Gondoli, gondola» la canzone di Carosone, il quale è tornato alla ribalta della musica leggera, cogliendo subito un lusinghiero risultato.

Ed ecco la graduatoria dei concetti: (fra parentesi i nomi dei cantanti):

1) Addio, addio (Modugno-Villa) voti 1.490.411;

2) Tango italiano (Milva-Bruni) 1.255.805;

3) Gondoli, gondola (Bruni-Bonino) 295.049;

4) Quando, quando, quando (Renis-Pericoli) 294.686;

5) Stanotte al Luna Park



SANREMO — Mimmo Modugno, felice per l'esito del festival, abbraccia il suo «partner», Claudio Villa.

interessati siano intervenuti pesantemente nella lotta per il primo posto. E alla fine l'ha spuntata la «Curia», una delle più forti. Ma indubbiamente, è anche accaduto quello che avevamo già detto una settimana fa. E cioè che l'alleanza Modugno-Villa era stata un'abile mossa per far convergere sulla canzone i voti del pubblico tradizionale e di quello moderno. Il gioco è riuscito. Tanto meglio per Claudio Villa e per Domenico Modugno. Tanto peggio per gli altri cantanti.

Le cifre si prestano ad una prima considerazione. Intanto il numero dei votanti è cresciuto, malgrado l'assenza della televisione. Quest'anno sono stati quattro milioni e 700 mila i voti e mezza milione di schede circolano sono state annullate. Lo scorso anno, la canzone vincitrice «Al di là», ottenne circa 700 mila voti. Per Milva è accaduto quanto ella stessa temeva. Si diceva infatti che due canzoni in finale, le avrebbero frazionati i voti. Ma in verità anche sommando quelli ottenuti dalle due canzoni («Tango italiano» e «Stanotte al luna park») non si arriva a quelli ottenuti da Modugno e da Villa. I risultati sono stati comunicati stenteratamente, pochi minuti prima dell'inizio della serata conclusiva. Venire a conoscenza non è stato facile. Ci viene da ridere a pensare al clima di questi festival e di quello di quest'anno in particolare. Sembrava di essere alla vigilia di grandi avvenimenti, internazionali. In sala stampa era affollata da decine di giornalisti con la cravatta slacciata e gli occhi fuori delle orbite, sempre in attesa del momento buono: «E' nata? Tango o Addio?». I funzionari davano un colpetto di spalle, strizzavano l'occhio e agitavano la testa in segno di diniego. Sembravano detenuti. «Oh, qui non si tratta mica di canzoni. Qui è il nuovo governo che deve nascere».

L'anno scorso, i giornalisti furono chiusi in uno stanzone affinché non comunicassero i risultati del voto festival alle persone presenti al casinò. Sembravano detenuti. «Sì, ma tutti si sono posti un salvo con calma. Il fuoco, sviluppatosi improvvisamente in un ridotto di recente costruzione, sembra per i soccorritori che hanno affluato in una stanza di carboni, ha ben presto attaccato i tendaggi e le intellacciature in legno. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco di Viareggio per cominciare una manifestazione di lotta. A apporre coi campanoni di Judo, Roman e Panche. Erano presenti un centinaio di spettatori, tra cui tutte le autorità cittadine, ma tutti si sono posti un salvo con calma.

SANREMO — Milva delusa per il risultato. Aveva sperato di piazzare al primo posto la sua canzone (Telefono)

REPUBBLICANI L'accordo sul programma del nuovo governo è stato ratificato ieri al termine della riunione congiunta della direzione e del parlamento del PRI. Parlando dei risultati raggiunti a conclusione delle trattative fra i tre partiti che dovranno formare il nuovo governo, l'on. Reale ha detto che alcuni di essi possono considerarsi «qualificanti per il significato generale che conferiscono al governo che sta per nascere». Dopo avere illustrato alcune delle soluzioni raggiunte il segretario del PRI ha detto che «il programma va giudicato nel suo complesso più che analiticamente, e in questo senso, il giudizio che di esso si deve dare è senz'altro positivo in quanto il contesto programmatico, per il suo valore concreto, per lo spirito animatore, per la evidente sincerità e convinzione con la quale è stato adottato, che a loro volta si traducono in serio impegno di realizzazione, può senz'altro apparire adeguato alle prospettive largamente diffuse nel popolo italiano, alle sue esigenze fondamentali e più urgenti esso intende venire incontro».

Reale ha poi aggiunto che è «assai probabile il consenso del PSI», che nessuno dei partiti interessati può precludere «personali» ma — ha



SANREMO — Milva delusa per il risultato. Aveva sperato di piazzare al primo posto la sua canzone (Telefono)

## Verso la soluzione della crisi

PERUGIA, 18. — La delegazione del comitato cittadino di Perugia, guidata dall'assessore ingegner Ivano Raimelli, è stata ieri ricevuta dal capo gabinetto del ministro degli Interni Scelba, dottor Cateucci. A lui i delegati della città di Perugia hanno fatto presente la situazione drammatica venutasi a creare in seguito all'intervento preventivo del governo dovevano essere le prove, ma c'è stata una piccola sollevazione. Nessuno si è sentito di salire sul palcoscenico. I cantanti e gli orchestrali si sono quindi raccolti davanti al Casinò. Milva e Modugno hanno sfoggiato sorrisi ed abbracci; quelli che poi i fotografi hanno ritratto e che vedremo sui giornali per qualche settimana. Ma esaurito il lampeggio dei flashes, ognuno se ne è tornato al proprio albergo.

«Incontro» di Modugno e Villa. «Addio, addio» di Modugno e Villa ha vinto il Festival di S. Remo. «Addio, addio» di Modugno e Villa ha vinto il Festival di S. Remo.

## Decapita la figlia e va al comizio Spaventoso dramma della fame in India

L'uomo ha ucciso per essere condannato a morte e porre fine alla sua estrema miseria

NOVA DELHI, 18. — Un orribile dramma della miseria e accaduto oggi ad Agra nel corso di una riunione elettorale del premier Nehru. Un uomo di una quarantina di anni si recò al raduno portando la testa della sua bambina di 7 anni, che aveva appena decapitato. Arrestato dalla polizia, l'uomo ha immediatamente confessato il delitto; egli ha ucciso la figlia per essere condannato a morte e porre così termine alla sua estrema miseria.

Muore cadendo nella calce viva

ARADEO (Lecce), 18. — Un operaio addetto ad una fornace di calcare, Raffaele Palmieri, di 39 anni, è precipitato nella fornace, riportando gravissimi ustioni su tutto il corpo. Egli è stato estratto dalla fornace da alcuni contadini accorsi alle sue grida di dolore. Tra i soccorsi con mezzi di fortuna all'ospedale civile di Gallipoli, Palmieri è morto poco dopo il ricovero, nonostante le cure prodigategli.

## Un morto ed un ferito Si stacca il portello d'ingresso e finisce tra l'elica dell'aereo

Il velivolo è successivamente precipitato - L'inconsueta sciagura è avvenuta nel Bergamasco

BERGAMO, 18. — A pochi attimi dal decollo, un aereo da turismo dell'Aereo Club Taramelli, con a bordo il pilota Alfredo Brambilla, di 48 anni, da Bergamo, e un motorista, Oscar Zennaro, di 39 anni da Venezia, è precipitato sul campo di Orio al Serio, nel territorio di Seriate. Il pilota è morto; il motorista se l'è cavata con ferite leggere.

L'incidente è avvenuto alle undici di stamane. Il velivolo aveva preso il volo dal campo di Orio al Serio, da una pista civile vicina a quella dell'aeroporto militare. Pochi minuti dopo il decollo, quando il biposto aveva appena raggiunto la quota di una trentina di metri — secondo quanto ha dichiarato lo Zennaro — lo sportello sinistro dell'aereo si è improvvisamente staccato, andando a colpire l'elica situata in coda. Il pilota non ha potuto mantenere in volo l'aereo che è precipitato e, dopo aver urtato alcune piante, si è schiantato in un prato, nei pressi di una cascina. Imprigionato fra i rottami, il pilota ha riportato nella caduta gravissime ferite, per cui è deceduto quasi subito. Il motorista, schizzato dalla carlinga in un cespuglio, prima che l'aereo toccasse terra, ha avuto salva la vita. Trasportato all'ospedale di Bergamo dai primi soccorritori, gli sono state riscontrate ferite e contusioni multiple.

## Illeso dopo lo scontro con il treno

L'aereo, l'Alparma Baldoletto-Doni era stato acquistato recentemente dall'Aereo Club di Bergamo e il volo di questa mattina serviva al suo collaudo. E' stata aperta una inchiesta

## Incendio al casinò di Viareggio

VIAREGGIO, 18. — Un incendio è divampato verso le 22.30 nell'edificio del casinò di Viareggio. Il locale prescelto per la maggior parte delle manifestazioni incluse nel Carnevale viareggino, dove stava per cominciare una manifestazione di lotta, è approssivo per i campanoni di Judo, Roman e Panche. Erano presenti un centinaio di spettatori, tra cui tutte le autorità cittadine, ma tutti si sono posti un salvo con calma.

## E' morto Amleto Sartori

PADOVA, 18. — E' morto, dopo breve malattia, il prof. Amleto Sartori, celebre creatore della «macchera» 47 anni, di cui la macchera di Sartori è stata acquistata recentemente dall'Aereo Club di Bergamo e il volo di questa mattina serviva al suo collaudo. E' stata aperta una inchiesta

## Guerra in Tunisia agli speculatori

TUNISI, 18. — Il governo tunisino ha dichiarato ufficialmente guerra agli speculatori. Tra le altre deliberazioni prese dal Consiglio di gabinetto vi è la creazione di un ente che disciplinerà tutte le operazioni commesse sul campo interno che in quello estero. Il governo è venuto in questa determinazione allo scopo di troncare le speculazioni che in questi ultimi tempi hanno contribuito a far notevolmente rialzare il costo della vita. Numerosi sono gli speculatori deferiti in tribunale e per essi sono previste condanne severissime.

## WANDA ZERENGHI in PEPARINI

Oggi triste quarto anniversario della scomparsa della cara, indimenticabile Wanda Zerenghi in Peparini. I familiari tutti, con perenne, profondo rampono. La ricordavo a quanti La conobbero e l'amarono.